

20 – 28 MAGGIO

LE CELEBRAZIONI PER I 500 ANNI DELL'ARRIVO DEL VANGELO E DEI PRIMI FRANCESCANI IN MESSICO

Dal 20 al 28 maggio il Definitorio generale è stato ospite della Provincia del Santo Vangelo, in Messico, per le celebrazioni dei 500 anni dell'arrivo del Vangelo e dei primi frati francescani, i cosiddetti "12 apostoli", nel paese. Tanti gli eventi istituzionali, celebrativi e devozionali a cui il Governo generale dell'OFM ha partecipato.

INCONTRO CON LA CONFERENZA "SANTA MARIA DI GUADALUPE"



Il 23 maggio si è svolto a Veracruz, in Messico, l'incontro della Conferenza "Santa Maria di Guadalupe" con il

Definitorio generale, nel contesto della celebrazione dei 500 anni dell'arrivo dei 12 apostoli francescani in Messico.

L'incontro è iniziato con le parole di benvenuto del presidente della conferenza, Fr. Fredy Gálvez Angulo, OFM: "A 500 anni dall'arrivo del Vangelo, ci sono nuove sfide da affrontare per compiere la nostra missione evangelizzatrice.

I bisogni attuali e le sfide globali presentano nuove esigenze che, in virtù del nostro impegno pubblico di essere fratelli minori sull'esempio di San Francesco, ci chiamano a ricordare che non dovremmo mai aver paura di ricominciare da capo". Fr. Fredy ha anche ringraziato la presenza del Ministro generale e del Definitorio generale a questa celebrazione.

Fr. Joaquin Echeverry, Definitore generale della Conferenza, ha ringraziato i Ministri provinciali per la loro disponibilità ad inviare frati per missioni e servizi secondo le necessità dell'Ordine. I Ministri hanno >>

AGENDA CURIA GENERALE

- Il 3 e 4 giugno il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato dai Definitori generali Fr. César Külkamp e Fr. Joaquín Echeverry, è stato in Colombia, a Bogotá, per il Capitolo Provinciale della Provincia "Santa Fede"; fino all'11 giugno sarà in Ecuador con Fr. César Külkamp per la visita alla Provincia di S. Francesco di Quito.
- Dal 12 al 14 giugno Fr. Massimo parteciperà in Curia generale all'incontro dei Fundraisers dell'OFM; il 13 giugno sarà all'Antoniano per la Festa di S. Antonio.
- Il 15 e 16 giugno parteciperà al Capitolo delle Stuoie della Provincia di S. Michele Arcangelo (Italia). Dal 17

al 22 giugno sarà in Francia per la visita alla Provincia del Beato Giovanni Duns Scoto.

- Dal 27 maggio al 2 giugno Fr. Francisco Gómez Vargas e Fr. Dennis Tayo, Segretario e Animatore del Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, hanno partecipato all'incontro del Consiglio Internazionale per l'Evangelizzazione Missionaria (CIME) a Istanbul (Turchia).
- Dal 30 maggio al 5 giugno Fr. Albert Schmucki, Definitore generale e Direttore dell'Ufficio Tutela, ha visitato la Provincia "Nostra Signora di Guadalupe" (Centroamerica e Caraibi).

poi proseguito il dialogo con il Ministro generale sulle realtà di ciascuna Entità, hanno parlato di come aiutare le persone nella realtà della migrazione, della tratta degli esseri umani e del traffico di droga come parte della missione francescana. Allo stesso modo, sono stati toccati temi riguardanti la tutela dei minori, la formazione iniziale, la regolarizzazione dei frati in situazioni irregolari e l'impegno non solo concentrato sulla cura delle parrocchie, ma sull'evangelizzazione come fratelli minori a partire da un progetto di vita e di missione. In seguito, il Segretario generale, Fr. Antonio Maria lacona, ha presentato il nuovo Manuale del Segretario provinciale, sottolineando le modifiche apportate allo stesso, chiedendo le procedure e le azioni necessarie da realizzare, secondo le modifiche dei procedimenti apportate dalla Curia generale. Fr. Antonio ha presentato anche il funzionamento del nuovo database dell'Ordine.

Nel pomeriggio il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, nel suo intervento ha invitato i provinciali a dare un impulso diverso alla missione, che abbraccia tutta la vita dei frati a partire da una missione più condivisa tra i fratelli: "La missione non è solo un'attività o un impegno o un lavoro, è l'anima della nostra vita evangelica, che deve essere integrata con le nostre priorità: vita di contemplazione e penitenza in fraternità, formazione e studi, minorità e povertà, testimonianza della pace e cura della casa comune". Ha invitato anche i fratelli a iniziare sempre la missione dal carisma, poiché non basta fare solo cose buone: «Abbiamo urgente bisogno di ravvivare questa profezia affinché la fiamma del carisma non si spenga e si spenga in noi».

Ha poi proseguito facendo una panoramica sulla struttura delle Entità dell'Ordine nel mondo, mostrando come alcune Province si stanno restringendo, mentre altre sono in crescita, e in merito a ciò ha chiesto di ripensare la struttura e la missione delle Entità della Conferenza: "Ora dobbiamo fare un altro passo affinché questa collaborazione diventi una presenza e una missione stabile, oltre i confini nazionali, culturali e linguistici".

L'incontro si è concluso con l'Eucaristia nella cattedrale di Veracruz, dove il Ministro generale ha ricordato che 500 anni fa i 12 apostoli non vennero per replicare ciò che fecero in Spagna, ma vennero per evangelizzare in un modo nuovo. "Cosa possiamo imparare? Che Dio è con noi e in mezzo a noi, possiamo essere testimoni di questa realtà: con i dodici apostoli abbiamo imparato che possiamo vivere in un modo nuovo", ha detto Fr. Massimo.

Scarica il messaggio del Ministro generale :
[Español](#) - [Italiano](#)

INCONTRO CON L'UCLAF



Il 24 maggio si è tenuto l'incontro del Governo generale con l'UCLAF a Veracruz, in Messico. La giornata è iniziata con la celebrazione dell'Eucaristia nella cattedrale di Veracruz, presieduta dal Vicario generale dell'OFM, Fr. Ignacio Ceja. "La festa della dedicazione della Basilica di San Francesco è un'ottima occasione per approfondire le implicazioni, per la nostra vita e la nostra missione, dell'evento che in questi giorni stiamo celebrando: i 500 anni dell'arrivo dei 'dodici apostoli' francescani. Questi nostri fratelli, dandosi il compito di evangelizzare gli abitanti di queste terre, non solo hanno posto le fondamenta della Chiesa in Messico, ma hanno avviato una delle imprese evangelizzatrici più insigni della storia della Chiesa e del nostro Ordine", ha detto nell'omelia Fr. Ignacio.

L'incontro è proseguito al teatro Clavijero con la conferenza magistrale di Suor Liliana Franco Echeverry sul tema "Le sfide della vita religiosa per l'America Latina a partire dal Sinodo della sinodalità". Ha iniziato parlando delle "cinque chiavi dello spirito della sinodalità" imprescindibili: l'arte di ascoltare, lo sguardo contemplativo e la realtà, emanare forme antievangeliche, l'itineranza esistenziale e geografica e infine l'uscita missionaria in intercongregazionalità e interculturalità.

La sorella ha invitato a vedere la missione in chiave di sinodalità: "La grande missione è aiutare a costruire il 'Noi', e ciò vuole una conversione". Ha invitato i francescani a far vedere in loro Francesco, Chiara, e l'odore del Vangelo nella vita. Ha continuato dicendo che urge una conversione pastorale in chiave missionaria per rendere possibile il noi ecclesiale, trascendendo le singolarità per vivere nel dono della pluralità.

L'incontro è proseguito con il messaggio di Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, il quale ha ricordato che i dodici apostoli hanno avuto un incontro totalmente >>>

nuovo: essi hanno potuto realizzare la loro missione evangelizzatrice grazie alla loro solida preparazione culturale e alla lettura dei segni dei tempi.

Continua a leggere su www.ofm.org

Scarica il Messaggio del Ministro generale:

[Italiano](#) - [Español](#) - [Português](#)

L'EREDITÀ DEI '12 APOSTOLI' PER I FRATI DI OGGI



Il 25 maggio, nella città di Veracruz, si è tenuta una processione dal tempio del Cristo del *Buen Viaje* fino all'Auditorium Benito Juárez. All'inizio della processione Fr. Massimo Fusarelli ha ricordato le parole con cui Fr. Francisco de Quiñones, allora Ministro generale dell'Ordine, inviò i primi 12 francescani: "Siate portatori del dono del Vangelo ed evangelizzate in modo semplice in mezzo alla gente". Fr. Joel Cosme Torres, Ministro provinciale della Provincia del Santo Vangelo, ha affermato che oggi, alla luce del 500° anniversario dell'arrivo dei 'dodici apostoli', si possano ripensare diverse cose: come esseri umani, essere sempre aperti agli altri; come cristiani, essere attenti alla pratica e alla vita del dono del Vangelo; come francescani, di non dimenticare di essere al fianco degli ultimi: i poveri. Con queste parole è iniziata la processione.

All'arrivo all'Auditorium Benito Juárez si è celebrata l'Eucaristia della solennità della Santissima Trinità, presieduta da Fr. Massimo Fusarelli, che nell'omelia ha detto: "La luce esprime il mistero di Dio in ogni cultura, in ogni religione; per noi significa che Dio è il mistero dell'Amore, della verità, della Pace, dell'eternità, della sublimità, tutte verità ottenute nella rivelazione del Vangelo".

Fr. Massimo ha proseguito ponendo le seguenti domande: quale luce hanno portato i dodici apostoli a questi popoli e quale luce continuano a portare a noi? In risposta ha dato risalto a tre luci: la luce della vita, la luce della pace e la luce della dignità umana. Ha concluso dicendo che oggi siamo chiamati a difendere e

promuovere queste tre luci nella realtà in cui viviamo, contro la morte, la guerra e il potere che toglie la dignità a ogni persona.

Dopo la processione si è tenuto un concerto musicale con il gruppo *Jesed* che ha presentato 5 nuove canzoni realizzate in memoria dei 500 anni di presenza francescana in Messico e che faranno parte di un album che sarà pubblicato alla fine dell'anno.

CHOLULA, PUEBLA

Il 26 maggio il Definitorio generale con i Ministri provinciali dell'UCLAF hanno visitato il Convento di San Gabriel Arcángel a Cholula, Puebla. Hanno anche visitato la Biblioteca Francescana UDLAP dove Fr. Massimo Fusarelli ha inaugurato la mostra dei libri di scrittori francescani della Provincia del Santo Vangelo del Messico dal XVI al XVIII secolo, in commemorazione dei 500 anni della presenza francescana.

PELLEGRINAGGIO ALLA BASILICA DI NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE E CHIUSURA DELL'UCLAF

Il 27 maggio a Città del Messico si è svolto il pellegrinaggio alla Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, iniziato con la processione lungo la Calzada de Guadalupe fino alla Basilica dove è stata celebrata l'Eucaristia, presieduta da Fr. Massimo Fusarelli. In apertura, il messaggio di Papa Francesco è stato letto ai vescovi, frati e fedeli convenuti per commemorare i 500 anni dell'arrivo dei 12 apostoli dalla Spagna al Messico: «Quando arrivarono quei fratelli più giovani portarono con sé il cuore e la vita pieni con la gioia del Vangelo, hanno avuto la certezza di essere portatori di una speranza che non delude, ma è fonte di gioia... Dobbiamo ascoltarli nuovamente e annunciare il Vangelo sempre con rinnovata creatività, questa è la missione che avete ancora oggi», si legge nel messaggio.

Allo stesso modo, il Papa ha esortato i frati a continuare a mettere in pratica il soprannome di "*Motolinia*" che hanno



ricevuto dagli indigeni per aver vissuto poveri tra i poveri. Successivamente, il Ministro generale nella sua omelia ha detto: "Nostra Signora di Guadalupe è uno straordinario e meraviglioso esempio di inculturazione. Che ha espresso attraverso il modo di presentarsi, con le parole di San Francesco: 'La vergine fatta Chiesa' deve essere ed è per noi il vero modello, Chiesa di Dio, Chiesa che può testimoniare che il cielo non è una favola e non è lontana, che Dio non è in alto e non è irraggiungibile, ma è qui con noi, in mezzo a noi, a vivere insieme e a costruire una vita vera".

Nel pomeriggio, con un dialogo nell'auditorium del Centro Educativo Fray García de Cisneros, si è tenuta la chiusura dell'incontro dei Ministri Provinciali dell'UCLAF e del Governo generale.

Nella serata hanno partecipato ad una preghiera ecumenica presso la Chiesa Metodista della Santissima Trinità a favore delle Chiese e della pace nel mondo, insieme al vescovo Agustín Altamirano Ramos della Chiesa Metodista e ai pastori Edith Molina Valerio e Elizabeth Romero Ríos.

"GRECCIO E LA VERNA. FONTI DI GIUSTIZIA, PACE E RICONCILIAZIONE" CORSO INTERNAZIONALE GPIC 2024

L'Ufficio generale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) e la Pontificia Università Antonianum (PUA) di Roma hanno tenuto dal 20 al 26 maggio 2024 il corso annuale per animatori GPIC della Famiglia francescana.

Alle parole di benvenuto di Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM, è seguito il saluto inaugurale di Fr. Agustín Hernández, OFM, Rettore della PUA, che ha presentato alcune linee generali della Licenza in Filosofia con specializzazione in "Ecologia Integrale" che la sua università offre.

Negli incontri mattutini, nell'Aula A della PUA, sono stati offerti i fondamenti di giustizia, pace e riconciliazione a livello biblico (Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi OFM), del Magistero della Chiesa (Prof. Sergio Tanzarella) e della spiritualità francescana (Fr. Giuseppe Buffon, OFM).

Questo corso si è svolto ininterrottamente per più di un decennio fino a quando è stato sospeso a causa della pandemia di COVID-19. Nel 2024 si è ripreso con una risposta positiva, vista la partecipazione di circa cinquanta persone, tra partecipanti e professori ospiti, provenienti da almeno ventiquattro paesi dell'Asia, Africa, Europa e America Latina. In quello spazio accademico sono risuonate anche le voci testimoniali di membri della Famiglia francescana che vivono quotidianamente la guerra in Medio Oriente, Congo, Sud Sudan, Myanmar, tra gli altri.

Negli incontri del pomeriggio sono stati presentati diversi progetti di peacebuilding: il Progetto Nagasaki, Giappone (Fr. Francis Furusato, OFM); la Pace Totale della Colombia (Prof. Jairo Agudelo); l'Istituto Francescano per la Cultura della Pace a Spalato, Croazia (Fr. Mijo Dzolan, OFM); il processo di riconciliazione in Ruanda e Congo (Fr. Jean-Claude Mulekya, OFM); il dialogo interreligioso a Istanbul, Turchia (Fr. Antonio Duma), e la proposta del filosofo cubano-tedesco Raúl

Fornet-Betancourt, ovvero la filosofia interculturale: filosofia per il dialogo e la convivenza in un mondo conflittuale.

Nell'ultimo giorno, Fr. Taucen Girsang e Fr. Daniel Rodríguez Blanco, dell'Ufficio generale GPIC OFM, hanno sviluppato i temi della spiritualità, del profilo e della missione che accompagna gli animatori

GPIC della Famiglia francescana.

Un momento speciale della settimana è stata la visita al santuario de La Verna e ad Assisi. Le Fraternità di Santa Maria degli Angeli e La Verna hanno accolto con affetto e gioia i partecipanti al corso, condividendo con loro il pranzo. La visita alla città della pace è stata guidata da Fr. Antonio Lanzi, OFM. In questo corso si è constatato che si parla più di guerra che di pace. Noi francescani continuiamo a costruire giustizia, pace e riconciliazione in varie parti del mondo: è l'eredità ricevuta da Gesù di Nazareth e San Francesco d'Assisi.

© foto: Ufficio Comunicazione Pontificia Università Antonianum



CURIA GENERALE, 10-18 MAGGIO

INCONTRO CON I NUOVI MINISTRI PROVINCIALI E CUSTODI

Dal 10 al 18 maggio il Definitorio generale ha incontrato presso la Curia generale i nuovi Ministri provinciali e Custodi dell'Ordine. L'incontro ha coinvolto 21 frati provenienti da diversi paesi ed ha avuto l'obiettivo della formazione dei nuovi Ministri e Custodi, la conoscenza reciproca e l'ascolto fraterno, elementi fondamentali per la vita dell'Ordine.

Nel primo giorno, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, partendo dalla chiamata del profeta Elia (1Re 17,1-24), si è soffermato sul significato della chiamata ("Non siamo i salvatori della Provincia... siamo chiamati piuttosto ad accompagnarne un tratto di cammino"), il confronto tra ideale e realtà ("Il margine tra ideale evangelico e realtà concreta è spesso molto sottile e soffriamo perché non è facile trovare proprio qui uno spazio di azione e di cambiamento"), mettersi in ascolto dello Spirito ("La scelta rinnovata della nostra identità di fratelli e minori, centrati nella relazione con Dio e nella vita di comunione fraterna per la missione tra e con i poveri, è ciò che lo Spirito ci chiede con forza"), dando poi tre indicazioni per come muoversi nel futuro, fatto di luci, ma anche di ombre.

La giornata si è conclusa con la preghiera dei vesperi e l'Eucaristia celebrata dal Vicario generale, Fr. Ignacio Ceja,

che nell'omelia anche lui ha ricordato l'importanza della chiamata, "come animatori dei fratelli", ad essere testimoni della bellezza della vocazione, aiutandosi reciprocamente a realizzarla, senza aver paura delle difficoltà che sicuramente si dovranno affrontare, ma con pazienza, la stessa che ha Dio verso gli uomini. Fr. Ignacio ha concluso con un cenno alla felicità a cui chiama il Vangelo: "La felicità vera, profonda, che a volte passa per il dolore e la rinuncia, però è feconda nella vita".

Nei giorni successivi si sono susseguiti gli incontri con i diversi Segretari e Officiali della Curia; i nuovi Ministri hanno anche avuto un colloquio personale con il Ministro generale, hanno visitato alcuni uffici della Curia e la Pontificia Università Antonianum. Un'intera giornata è stata dedicata al tema della Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, al fine di introdurre una politica e codice di condotta in ogni Entità dell'Ordine.

Nell'omelia dell'Eucaristia del 17 maggio, Fr. Massimo ha commentato il Vangelo di Giovanni: "Abbiamo ascoltato il dialogo tra il Risorto e Simone, al quale Gesù conferisce il mandato di autorità. Il centro non è il potere, ma l'amore, che matura nella relazione personale tra Gesù e Simone. Il nostro è un ministero dell'amore e della misericordia, secondo San Francesco. Perché? Esso proviene dalla relazione personale con Gesù, che significa conoscenza, familiarità, amicizia, reciproca, consuetudine cresciuta fra tante vicende, compreso il tradimento. Gesù Chiama Pietro per nome e gli chiede «un più d'amore». Pietro non è riuscito a dare la vita per i fratelli. Infatti, l'autorità non nasce dalla buona volontà".

Sabato 18 i nuovi Ministri hanno concluso l'incontro con un pellegrinaggio ad Assisi.

Scarica l'intervento del Ministro generale:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Scarica l'omelia del Ministro generale: [Italiano](#) - [English](#)

SEGNALIBRO FRANCESCANO

«¿Quién eres Tú...? ¿Y quién soy yo...?»
Subir al monte Alverna para orar con Francisco de Asís

Fr. Francisco Pérez Hermoso, OFM
Ed. Fr. Arantzazu

Per una Teologia dell'ospitalità

Claudio Monge
Prefazione di Enzo Bianchi
TS Edizioni

MAGGIO 2024

IL PUNTO DI FRA MASSIMO



Dal 15 al 20 aprile scorso ho visitato i frati della Custodia di Terra Santa, in modo particolare per essere con loro per un breve tempo mentre infuria la guerra. Ho assorbito nelle strade, tra le case e soprattutto fra le persone, tanta tensione e paura e confesso di portarne ancora dentro di me l'eco.

Cerco di ascoltare questa risonanza interiore per discernere il tempo oscuro della storia che stiamo vivendo. La mentalità della guerra si diffonde sempre di più e mi chiedo quanto questo influenzi i nostri modi di pensare e di sentire, di leggere la realtà e di agire, e da credenti come tocchi la nostra immagine di Dio e la relazione personale e comunitaria con Lui. Le notizie che ascoltiamo sulle guerre in corso nel mondo non sono appena cronaca. È in gioco qualcosa di molto più grande. Ci accorgiamo che la guerra rischia di entrare dentro di noi, ci cambia, ci spinge alla rassegnazione e a chiuderci in noi stessi, ci toglie il gusto del futuro.

La guerra, con la sua aggressività che trasforma l'altro in nemico, sta dentro di noi e sappiamo di esserne in qualche modo corresponsabili. Il peccato ha, infatti, una dimensione sociale. In Terra Santa ho respirato l'aria nefasta della guerra e le sue conseguenze, come nelle mie visite in Ucraina, a Goma, ai confini con Haiti, in Sri Lanka e in Sud Sudan, nel nord del Mozambico.

Francesco d'Assisi non si è rassegnato proprio all'idea quasi ineluttabile della guerra. L'ha rifiutata da giovane e da adulto ha cercato una strada diversa, quella dell'incontro con l'altro, scoperto compagno di umanità piuttosto che nemico. Il suo è stato un rischio, non sapeva chi avrebbe incontrato nel campo avversario e come sarebbe andata. Attraversa i campi dei crociati e dei saraceni tra la sorpresa e lo scetticismo di quasi tutti.

Francesco ha attraversato una frontiera invisibile, una muraglia invalicabile. Per questo poi può annunciare il Vangelo con libertà e mitezza, senza urlare. La pace, che è dono celeste, ha plasmato il suo modo di essere e di agire, di guardare e di sentire, di parlare e anche di tacere. Prima di essere conformato a Cristo con le Stimate, lo è con un cuore mite e umile, proprio di un fratello minore, senza barriere.

Sembra impossibile oggi riproporre un modello del genere, oppure velleitario. Un sogno, un'illusione. Eppure, ne abbiamo così tanto bisogno, perché del realismo dei potenti e prepotenti di questo mondo si muore.

Ho intercettato questo grido di pace e di riconciliazione negli occhi dei piccoli e dei poveri che affollano i campi di rifugiati a Goma e a Juba, che attraversano silenziosi le vie di Gerusalemme e di Betlemme, che piangono ad Haiti, che chiedono perché, con la forza muta del dolore e della speranza in Ucraina davanti alle sepolture di ragazzi troppo giovani per morire così. Continuo a gridare: fino a quando, Signore?

Ordo Fratrum Minorum



Secretarius Generalis

Comunicato del Definitorio generale relativo al Tempo Forte di maggio 2024

Il Tempo Forte di maggio si è svolto dal 6 al 9 presso la Curia generale "S. Maria Mediatrix", in Roma. Altre sessioni "straordinarie", il cui esito si notifica in questo Comunicato, sono state vissute nelle Filippine (10 aprile), durante l'incontro del Definitorio generale con l'Unione di Conferenze FCAO (EAC e SAAOC), e il 14 e 17 maggio, ancora in Curia generale.

Scarica il pdf: [Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

MONDO OFM

Professione solenne al Cairo, Prov. Santa Famiglia (Egitto)



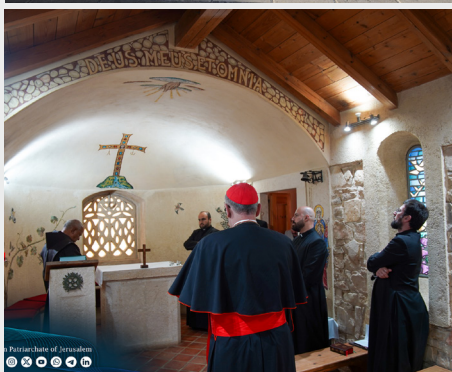
Festa della dedizione della Basilica di San Francesco, Assisi



Workshop di *Franciscans International* sui diritti umani in Madagascar



Ordinazioni diaconali nella Prov. SS. Nome di Gesù (Italia)



Card. Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme, al Monte Nebo (Custodia di Terra Santa)



Incontro sulle Nuove Forme a Katowice-Panewniki, Prov. Assunzione BVM (Polonia)

CELEBRAZIONI NELLE FRATERNITÀ OFM DELL'INDIA

CENTENARIO DELLE STIMMATE DI SAN FRANCESCO IN INDIA



ASSISIVANAM, CASA DI FORMAZIONE DI BASE, MADAPURACHAL, KERALA

La Casa Assisivanam ha aperto l'VIII Centenario delle Stimmate con una cerimonia memorabile il 15 febbraio 2024. Guidata dal Guardiano, Fr. Johnson MV, la liturgia è stata intrisa di profonda riverenza e devozione per onorare questo evento significativo nella vita di San Francesco. Ogni membro della comunità ha partecipato

con tutto il cuore alla cerimonia, che si è svolta in tre segmenti distinti, che simboleggiano momenti cruciali della vita di San Francesco. L'atmosfera è stata arricchita da letture stimolanti di biografie e inni, aggiungendo profondità spirituale e contesto storico all'occasione. [...]

PARROCCHIA DEL CONVENTO DI SHALOM, HYDERABAD, TELANGANA

Il 22 marzo 2024, ultimo venerdì del tempo quaresimale, è iniziato il Giubileo delle Stimmate di San Francesco. Il Guardiano, Fr. Chinna, ha guidato la Messa e ha presieduto la liturgia, allietata dalla presenza delle suore FMM e delle vicine Suore Catechiste di Sant'Anna (CSA), insieme ai fedeli riuniti per l'occasione. La comunità parrocchiale ha organizzato meticolosamente la liturgia, con l'aiuto entusiasta dei giovani e dei coristi. Il tema del Giubileo, "Una vita nuova dalle ferite", è risuonato in tutta l'omelia pronunciata dal parroco Fr. Praveen D'Souza. Nell'ambito dell'osservanza giubilare, ogni venerdì si terranno riflessioni speciali e recitazioni della preghiera >>

giubilare. La liturgia è iniziata con le toccanti letture della vita di San Francesco, seguite dalla solenne processione della Croce di San Damiano e dall'inaugurazione del Logo del Giubileo in chiesa.

PARROCCHIA DEL CONVENTO DI SAN SEBASTIANO, MADHAVARAM, TAMILNADU

L'8 aprile 2024, la Fraternità di San Sebastiano, la Fraternità OFS e i Parrocchiani hanno inaugurato l'VIII Giubileo del Centenario del Dono delle Stimate al nostro Santo Padre

Francesco d'Assisi. Fr. Saji Mathew, Vicario provinciale, ha presieduto la liturgia mentre i membri dell'OFS hanno animato la liturgia. Mentre i parrocchiani si sono riuniti per l'Eucaristia conclusiva nella festa di San Sebastiano (più di mille), un profondo senso di preghiera e di ammirazione ha avvolto la liturgia, onorando questo evento significativo nella vita di San Francesco d'Assisi. Cresce l'attesa per l'imminente celebrazione della festa delle Stimate il 17 settembre.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

CAPITOLI DELLE STUOIE

PROVINCIA IMMACOLATA CONCEZIONE (POLONIA)



Dal 23 al 25 maggio si è tenuto a Kalwaria Zebrzydowska (Polonia) il Capitolo delle Stuoie della Provincia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, con il motto: "Carisma, comunione e missione".

Al Capitolo, presieduto dal Ministro Provinciale Fr. Egidiusz Włodarczyk, hanno partecipato 54 persone: oltre ai frati, erano presenti anche le religiose della famiglia francescana e le sorelle e i fratelli dell'OFS. Il lavoro in gruppi, la preghiera, il dialogo e lo scambio di esperienze sono stati i punti principali di questo incontro. In un'atmosfera gioiosa, i partecipanti hanno cercato di riflettere (secondo le raccomandazioni del Ministro generale e del Definitorio generale) sulla necessità del carisma francescano nel mondo di oggi e sul fenomeno della persona di San Francesco. I capitolari, aiutati nella loro riflessione da Mons. Robert Woźniak, un esperto di francescanesimo in Polonia, hanno cercato di seguire tre principi: *essere, parlare ed ascoltare*.

In uno dei suoi discorsi Mons. Robert ha sottolineato: "Il carisma di riparare la Chiesa che San Francesco ha ricevuto da Cristo crocifisso non ha perso nulla della sua

attualità. Come mai prima d'ora, la Chiesa ha bisogno di voi francescani. Cercate il vostro carisma. Scopritelo! Un carisma è un dono dato gratuitamente. Non possiamo fare altro che accettarlo. Il rinnovamento del carisma è soprattutto un ritorno a Gesù".

Le proposte emerse dal Capitolo saranno elaborate e inviate alla Conferenza Nord-Slavica.

PROVINCIA IMMACOLATA CONCEZIONE (USA)

Il Capitolo delle Stuoie 2024 è stato il culmine di un processo iniziato nell'autunno del 2023 con gruppi provenienti da quattro Province degli Stati Uniti e del Canada. A questo processo hanno preso parte 36 francescani secolari, 36 frati professi solenni, tre frati professi semplici, un postulante, tre religiose francescane e due monache clarisse.

Durante gli incontri regionali, i partecipanti, divisi in due gruppi, hanno riflettuto sui temi: Rinnovare la nostra visione; Camminare in uno stile particolare; Abbracciare il futuro. Ciascun gruppo ha ricavato concetti dai temi ed è stato chiesto loro di eseguire un'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) su ciascun concetto. Dopo una pausa, i due gruppi si sono riuniti per condividere le loro analisi e trovare punti in comune e differenze. Sono stati poi evidenziati alcuni dei concetti più importanti.

In concomitanza con un ritiro spirituale dei frati, si è svolto il Capitolo delle Stuoie a livello provinciale. Sabato 11 maggio, a conclusione del ritiro, si è svolto l'incontro con 34 frati, più 17 secolari, suore e monache. Si sono svolte tre sessioni di dibattito. Nel primo turno i frati erano separati dai secolari, dalle suore e dalle monache. A tutti i membri è stato chiesto di prendere visione delle risposte delle regioni pubblicate sul sito web della Provincia insieme ad altro materiale pertinente. Ad ogni gruppo sono state poste le domande: "Cos'è il Carisma?", "Chi sono i frati?", "Cosa c'è di unico in noi?".



Nel secondo turno i partecipanti sono stati invitati a formare gruppi di cinque e spostarsi di tavolo in tavolo, mescolando frati e partecipanti secolari/religiosi. In questa sessione, i gruppi hanno discusso su cosa significasse “Camminare in uno stile particolare”. Il terzo momento si è concentrato su “Chi e Come serviamo”, affinché i partecipanti fossero in grado di identificare i luoghi più importanti per loro. Una volta affrontati tutti gli argomenti, i partecipanti si sono riuniti nuovamente in sessione plenaria. Qui, i gruppi hanno scansionato i risultati delle due sessioni precedenti familiarizzando con i concetti e i risultati della discussione. Alla sessione plenaria è stato poi chiesto di classificare le risposte delle loro indagini per trovare i maggiori punti in comune.

I Frati Minori della Provincia dell’Immacolata Concezione vedono la necessità di un cambiamento nell’orientamento futuro dell’Ordine e della Provincia. Confidando nella Divina Provvidenza e collaborando con lo Spirito Santo, credono di

dover dedicarsi maggiormente alla preghiera, alla vita comune, alla semplicità e alla gioia evangelica. Secondo i secolari dobbiamo stare di più nella comunità, con le persone, al di là delle strutture ecclesiali e nelle abitudini. Dobbiamo anche indagare veramente i fattori sociologici attorno alle nostre fraternità e invitare i nostri fratelli e sorelle degli altri rami ad unirsi a noi in incontri fraterni e ministeri.



RIVITALIZZARE VITA E MISSIONE

CAPITOLO DELLA CUSTODIA “MARIA, MADRE DI DIO”, INDIA

Fratelli della Custodia di Maria Madre di Dio, dipendenti dalla Provincia di San Tommaso Apostolo, in India, hanno celebrato il loro Capitolo custodiale dal 21 al 25 maggio 2024 a Goa, India. Quarantasette membri del Capitolo, insieme al Definitorio provinciale, si sono riuniti come un’unica fraternità per rivedere, riflettere e focalizzarsi nuovamente sugli elementi francescani della vita e della missione come frati. Hanno inoltre eletto una nuova leadership per guidare la Custodia verso un futuro pieno di speranza.

Al Capitolo custodiale hanno partecipato frati giovani e anziani, dal più anziano, Fr. Richard D’Silva, 91 anni, al più giovane, Fr. Bhushan Minj, 29 anni: ciò manifesta la ricca miscela di saggezza ed energia giovanile della Custodia.

Con il tema “Portando i segni di Cristo Crocifisso”, il Capitolo custodiale è stato in risonanza con l’800° anniversario del dono delle Stimmate a San Francesco d’Assisi.

Il Capitolo ha onorato questo centenario e si è ispirato a questo significativo incontro ed esperienza di San Francesco per approfondire lo spirito di preghiera e devozione all’interno della Custodia. Il mandato approvato dal Capitolo ha sottolineato la rivitalizzazione della vita e della missione, assicurando che tutti aderiscano allo spirito di San Francesco in un modo che rimane attuale e significativo oggi.

Fr. Xavier Durairaj, Ministro provinciale, ha condotto la Visita alla Custodia, incontrando i fratelli e le Fraternità. Ha presentato una relazione realistica che ha evidenziato la vitalità della Custodia e ha sottolineato la necessità di rafforzare la vita comunitaria. Ha proposto diversi modi e mezzi per rinvigorire la missione della Custodia. Accanto alle relazioni dei segretariati, delle commissioni e delle Fraternità, i frati hanno potuto fare il punto sulle loro attività e impegnarsi in discussioni costruttive e positive, tracciando un cammino di crescita e sviluppo.

Goa, un tempo sede di due Province OFM portoghesi (1500-1835), occupa un posto speciale nel cuore dei francescani in India. Ospitare il Capitolo custodiale in questa città storica evoca lo zelo missionario dei >>



frati del passato, servendo da ispirazione per i frati di oggi. La nuova leadership eletta, composta da Fr. Santosh Ekka nel ruolo di Custode e dei fratelli Jose Pallimattom, Arvind Kerketta, Salvador D'Souza e Anil Xalxo hanno promesso di guidare la Custodia rafforzando e consolidando le sue presenze esistenti e di rispondere a nuove vie di missioni

sia in India che all'estero. Parlando ai fratelli della Custodia, Fr. Santosh Ekka ha sottolineato l'aspetto del servizio come segno di leadership e ha lanciato un appello ai frati per la loro fraterna collaborazione nel condurre la Custodia dipendente di Maria Madre di Dio verso un'entità autonoma nel prossimo futuro.

INCONTRI DEI FRATELLI LAICI

CONFERENZA FRANCESCANA DI SANTA MARIA DI GUADALUPE

Dal 21 al 23 maggio, a Teolcelo, Veracruz (Messico), si è svolto l'Incontro Interprovinciale di San Pasquale Baylon, all'interno del quale i Fratelli Laici delle sei Province che compongono la Conferenza di Santa Maria di Guadalupe si sono incontrati per formarsi, condividere esperienze e vivere insieme. Quasi 70 Fratelli hanno riflettuto sulla configurazione cristologica di San Francesco a partire dalle stimmate, sulla missione del Fratello Laico oggi, sulla spiritualità di San Pasquale Baylon e sulla figura di Fr. Pedro de Gante.

Questo incontro si è svolto nel quadro della celebrazione dei 500 anni dell'arrivo del Vangelo e dei Frati Francescani in Messico e degli 800 anni dell'Impressione delle stimmate al nostro Padre San Francesco.



CONFERENZA DELL'ASIA MERIDIONALE, AUSTRALIA E OCEANIA (SAAOC)

"Rinnovare la nostra visione comune come Frati Laici in un mondo fratturato: contemplativi francescani formati per il ministero pastorale e l'evangelizzazione" è il tema e l'orientamento individuati per i 15 fratelli laici della Conferenza dell'Asia meridionale, Australia e Oceania (SAAOC) riuniti alla La Salle House di Singapore. Le Entità rappresentate: Australia, India, Indonesia, Malesia-Singapore, Sri Lanka, Timor Est e Papua occidentale. Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, ha scritto una lettera molto incoraggiante a tutti i presenti, invitandoli ad approfondire la propria identità di fratelli e minori e ad essere anche molto audaci nel riaccogliere la pienezza della nostra vocazione. I 3 giorni interi di presentazione e

condivisione fraterna sono stati incentrati sulla contemplazione della vita dei Fratelli Laici; pensieri e idee sulla Formazione e infine sulla pastorale e sulle questioni legate all'evangelizzazione. Durante tutta la settimana, Fr. David Leary ha facilitato il processo di reciproco ascolto profondo, di articolazione onesta di esperienze e intuizioni, e si è assicurato che ogni voce nella sala fosse ascoltata.

Dalla ricchezza dei colloqui sono emerse alcune raccomandazioni da considerare per l'Incontro Internazionale, che ruotano attorno alla struttura e al processo della formazione iniziale e permanente che è essenzialmente francescana, ma anche umana nei suoi aspetti psicologici e professionali. Le raccomandazioni esprimono anche l'urgente necessità di un discernimento intenzionale sulla vocazione dei Fratelli Laici e di un accompagnamento adeguato da parte dei formatori e dei responsabili delle Entità. Per bilanciare con il lavoro "serio", l'organizzatore dell'evento, Fr. Vernon Chua, ha assicurato che ci fossero anche attività ricreative, come visitare le varie comunità di Singapore e alcune delle attrazioni locali, come i Gardens by the Bay, senza dimenticare di godersi una sontuosa cena a base di pesce sulla spiaggia, con tanto di degustazione del famoso granchio al peperoncino di Singapore!

Nel complesso, i partecipanti hanno sentito sinceramente di aver vissuto una settimana di dialogo diretto e fruttuoso e di esperienza fraterna vivificante.

[Scarica il documento finale \(inglese\)](#)



INCONTRO CONGIUNTO GIAPPONE-COREA

Dal 6 al 9 maggio si è svolto a Nagasaki, in Giappone, l'incontro congiunto dei Definitori di Giappone e Corea. Si è discusso della cooperazione e della collaborazione tra giapponesi e coreani. Inoltre, è stato presentato il Progetto Internazionale Nagasaki: i presenti hanno appreso la storia del martirio a Nagasaki e hanno avuto il tempo di pregare per le vittime del bombardamento atomico.



LETTERA DEL MINISTRO GENERALE IN OCCASIONE DEL CENTENARIO

100 ANNI DALLA MORTE DEL VENERABILE FR. LINO DA PARMA

In occasione dei 100 anni dalla morte del venerabile Fr. Lino da Parma, il Ministro generale dell'OFM, Fr. Massimo Fusarelli, ha indirizzato una Lettera a Fr. Enzo Maggioni, Ministro della Provincia S. Antonio dei Frati Minori (Italia), alla fraternità del convento della SS. Annunziata a Parma e a quanti parteciperanno alle celebrazioni per ricordare il frate dichiarato venerabile da Papa san Giovanni Paolo II nel 1999.

“Sappiamo che Alpinolo Ildebrando Umberto Maupas – scrive il Ministro –, meglio noto come Padre Lino Maupas o semplicemente Padre Lino (Spalato, 30 agosto 1866 – Parma, 14 maggio 1924), ha conosciuto un percorso di vita complesso, che ne manifesta la personalità ricca e sicuramente fuori degli schemi abituali. [...] L'anima di questo profondo movimento interiore è stata sicuramente per p. Lino l'amore per il Cristo crocifisso, riconosciuto, amato e servito negli ultimi fra gli ultimi.

La prova più grande è che proprio loro, i poveri, lo hanno riconosciuto. La bara in cui fu composta la salma di p. Lino fu realizzata dai detenuti che lui stesso assisteva. Non c'è nulla da aggiungere”. Giunto a Parma il 18 giugno 1893,



P. Lino vi rimase per tutta la vita, svolgendo il ministero nella parrocchia dell'Annunziata, attento ai poveri, a chi viveva ai margini della legge e agli ospiti del Carcere e del Riformatorio minorile. Morì davanti al Pastificio Barilla, mentre si prodigava per far assumere un giovane. Nelle sue tasche la corona del Rosario e poche briciole di pane.

Si legge ancora nella Lettera: “P. Lino ricorda a noi frati minori che Gesù Cristo sta al centro della nostra vita. E ci ricorda che inutilmente cercheremmo di scrutare il volto del Cristo se evitassimo lo sguardo dei suoi vicari, che sono i poveri. Sono loro il banco di prova della nostra fede e sequela di Cristo. [...] Possa la bella

occasione del centenario della sua morte aiutare Parma, e non soltanto essa, a ricordare p. Lino, a raccoglierne l'eredità e a lasciarci animare dal suo spirito evangelico”.

Dall'11 al 19 maggio la città di Parma ha celebrato la figura di p. Lino con una mostra fotografica ed altri eventi legati al frate amante di Cristo e dei poveri.

[Leggi la Lettera del Ministro generale](#)

APPROVATI I VOTI FAVOREVOLI CIRCA LA CANONIZZAZIONE

BEATI MARTIRI DI DAMASCO

Il giorno 23 maggio 2024, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in udienza il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, ed ha approvato i voti favorevoli della Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi Membri della Congregazione circa la Canonizzazione dei Beati Emanuele Ruiz e sette Compagni dell'Ordine dei Frati Minori

nonché dei Beati Francesco, Mooti e Raffaele Massabki, fedeli laici maroniti, Martiri a Damasco nel 1860.

L'evento martiriale che riguarda gli undici Beati Martiri candidati alla canonizzazione si colloca nel contesto della persecuzione contro i cristiani che si consumò nella città >>

di Damasco il 9 luglio 1860 e che determinò migliaia di vittime. Quella stessa notte, un comando di rivoltosi animato da un radicato odio religioso, riuscì a penetrare attraverso una porta nascosta indicata da un traditore, nel convento francescano di San Paolo: qui furono barbaramente trucidati otto Frati Minori – sette di nazionalità spagnola e uno di nazionalità austriaca – e tre cristiani laici maroniti, fratelli tra di loro.

Si trattò con chiarezza di una morte martiriale: alle undici vittime, infatti, prima di infliggere brutalmente i colpi mortali, gli aggressori chiesero di rinunciare alla fede cristiana e di abbracciare l'islam, invito che fu decisamente rifiutato.

Continua a leggere su www.ofm.org



APPROVAZIONE DECRETO DI VIRTÙ VENERABILE ENRICO MEDI

Il giorno 23 maggio 2024, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in udienza il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, ed ha autorizzato la promulgazione del Decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio Enrico Medi, laico e padre di famiglia, nato a Porto Recanati il 26 aprile 1911 e morto a Roma il 26 maggio 1974.

Uomo di speranza e di fede, di cultura e di scienza; marito e padre esemplare, docente universitario e apprezzato conferenziere; politico e amministratore integerrimo: furono alcuni dei molteplici tratti che caratterizzarono la vita e l'attività del Venerabile Enrico Medi, di cui oggi la Chiesa, trascorsi cinquanta anni dalla morte, riconosce l'esercizio eroico delle virtù cristiane.



coniugare la fedeltà alla dottrina cattolica con la conoscenza approfondita delle scienze umane e con il suo vissuto personale.

Con una vita di preghiera intensissima, con la pratica della comunione quotidiana, con la totale obbedienza alle autorità ecclesiastiche, con un apostolato di carità silenzioso e continuo, compì un percorso di progressiva santificazione personale che lo rese testimone autentico del Vangelo. [...]

La Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Venerabile Enrico Medi fu affidata dalla Diocesi di Senigallia al Rev. Fr. Luca M. De Rosa, OFM, Postulatore generale dell'Ordine dei Frati Minori nell'anno 2006.

Fin da giovane il Servo di Dio improntò la sua professione di fede alla radicalità e alla coerenza così da riuscire a

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore:

Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg